



STRUTTURA	<i>Direzione:</i> SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
PROPONENTE	<i>Area:</i> MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Legge Regionale 27 ottobre 2022, n. 18 recante "Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale" - Approvazione del «Piano straordinario», biennio 2024/2025, redatto sulla base delle proposte formulate dai Soggetti Attuatori.

(MARRAZZO ANGELOMARIA)
L' ESTENSORE

(MARRAZZO ANGELOMARIA)
IL RESP. PROCEDIMENTO

(A. SASSO D'ELIA)
IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(T. PETUCCI)
IL DIRETTORE REGIONALE

**ASSESSORATO
PROPONENTE**

SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA,
 INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Angelilli Roberta)
IL VICE-PRESIDENTE

DI CONCERTO

IL DIRETTORE

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE

COMMISSIONE CONSILIARE:

Data dell' esame:

con osservazioni

senza osservazioni

VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
 RAGIONERIA GENERALE

(MARCO MARAFINI)

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Data di ricezione: 20/12/2024 prot. 1146

ISTRUTTORIA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE COMPETENTE

(BOCCIA MARIA GENOVEFFA)
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

Oggetto: Legge Regionale 27 ottobre 2022, n. 18 recante “Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell’Etruria meridionale” - Approvazione del «Piano straordinario», biennio 2024/2025, redatto sulla base delle proposte formulate dai Soggetti Attuatori.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente - Assessore Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6, riguardante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1, concernente “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12.8.2020, n. 11 recante “Legge di Contabilità Regionale”;
- il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26 recante “Regolamento Regionale di Contabilità”, che, ai sensi del comma 2 dell’art. 56 della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di Contabilità di cui all’art. 55 della stessa L.R. n. 11, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge Regionale 29.12.2023, n. 23 relativa a “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la Legge Regionale 29.12.2023, n. 24 relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2023, n. 980 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2023, n. 981 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14.2.2024, n. 75 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24.4.2024, n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’art. 13, comma 5, della Legge Regionale 12.8.2020, n. 11”;
- la Legge Regionale 29.7.2024, n. 14 relativa a “Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026”

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 97 del 26.2.2024 è stato conferito alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'Allegato H del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002;

VISTA la Legge Regionale 27 ottobre 2022, n. 18, recante "*Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria Meridionale*" che detta disposizioni volte a promuovere, per i Comuni facenti parte dei territori dell'Etruria meridionale, la realizzazione di un sistema integrato e partecipativo di sviluppo del territorio in grado di coniugare il patrimonio archeologico, storico, artistico, culturale e ambientale, ivi presente, con le opportunità di crescita economica e occupazionale dello stesso;

VISTI, in particolare:

- l'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 27 ottobre 2022, n. 18 che stabilisce che "la Regione adotta il "*Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali*" - denominato «Piano straordinario» - per la valorizzazione ambientale, l'implementazione delle infrastrutture viarie e portuali, la crescita omogenea economica e produttiva, agricola, ittica, turistica e culturale, ecosostenibile ed ecocompatibile e per una razionale e più efficiente gestione del territorio";

- l'art. 1, comma 3, della Legge Regionale 27 ottobre 2022, n. 18, come modificato dall'art. 9, comma 114, della Legge Regionale 23 novembre 2022, n. 19 secondo il quale "le disposizioni di cui al presente articolo si applicano ai Comuni di *Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Montalto di Castro, Monte Romano, Oriolo Romano, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa, Trevignano Romano, Tuscania, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia*, di seguito denominati Soggetti Attuatori, quale ambito territoriale strategico per lo sviluppo commerciale, turistico e occupazionale della Regione";

TENUTO CONTO che l'art. 3, comma 2, lett. a) della Legge Regionale 27 ottobre 2022, n. 18, come novellato dall'art. 19 della Legge Regionale 7 agosto 2024, n. 17, stabilisce che la Giunta Regionale, con propria Deliberazione, destina ai *Soggetti Attuatori* le risorse necessarie per l'attuazione del «Piano straordinario», ripartendole sulla base demografica e della relativa estensione territoriale di ciascun Comune;

RILEVATO che il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 ha previsto uno stanziamento di risorse in favore dei Comuni dell'Etruria Meridionale ammontante per le annualità 2024 e 2025 a complessivi € 6.000.000,00, così ripartite:

- € **2.000.000,00** a valere sul Capitolo di Spesa **U0000B21920** - Missione 14, Programma 01, PCF: 1.04.01.02.000 - *Fondo per lo Sviluppo Economico e la Valorizzazione Territoriale dell'Etruria Meridionale - Parte Corrente (L.R. n. 18/2022) § Trasferimenti Correnti a Amministrazioni Locali*, di cui € 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 ed € 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;

- € **4.000.000,00** a valere sul Capitolo di Spesa **U0000B22545** - Missione 14, Programma 01, PCF: 2.03.01.02.000 - *Fondo per lo Sviluppo Economico e la Valorizzazione Territoriale dell'Etruria Meridionale - Parte in Conto Capitale (L.R. n. 18/2022) § Contributi agli Investimenti a Amministrazioni Locali*, di cui € 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e € 2.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 758 del 10.10.2024 - pubblicata sul B.U.R.L. n. 83 del 15.10.2024 - con la quale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) della Legge Regionale n. 18/2022, è stata approvata la ripartizione delle risorse, di parte corrente e in conto capitale, stanziata per il biennio 2024/2025 in favore dei Comuni dell'Etruria Meridionale, assegnando le suddette

risorse in parti uguali per una quota pari al 20% e sulla base demografica e della estensione territoriale di ogni Comune per il restante 80%, come nel prospetto di seguito riportato:

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE REGIONALI STANZIATE PER IL BIENNIO 2024/2025 IN FAVORE DEI COMUNI DELL'ETRURIA MERIDIONALE - (L.R. N. 18/2022)						
COMUNI	Capitolo U0000B21920 Parte CORRENTE			Capitolo U0000B22545 Parte in CONTO CAPITALE		
	Annualità 2024	Annualità 2025	Totale CORRENTE	Annualità 2024	Annualità 2025	Totale CAPITALE
Allumiere	€ 31.180,89	€ 31.180,89	€ 62.361,78	€ 46.771,33	€ 77.952,22	€ 124.723,55
Anguillara Sabazia	€ 45.666,66	€ 45.666,66	€ 91.333,32	€ 68.499,98	€ 114.166,64	€ 182.666,62
Barbarano Romano	€ 17.488,78	€ 17.488,78	€ 34.977,56	€ 26.233,16	€ 43.721,94	€ 69.955,10
Bassano Romano	€ 21.694,03	€ 21.694,03	€ 43.388,06	€ 32.541,04	€ 54.235,07	€ 86.776,11
Blera	€ 30.349,46	€ 30.349,46	€ 60.698,92	€ 45.524,18	€ 75.873,64	€ 121.397,82
Bracciano	€ 58.072,25	€ 58.072,25	€ 116.144,50	€ 87.108,36	€ 145.180,61	€ 232.288,97
Canale Monterano	€ 21.005,83	€ 21.005,83	€ 42.011,66	€ 31.508,75	€ 52.514,58	€ 84.023,33
Cerveteri	€ 78.869,06	€ 78.869,06	€ 157.738,12	€ 118.303,58	€ 197.172,64	€ 315.476,22
Civitavecchia	€ 83.160,90	€ 83.160,90	€ 166.321,80	€ 124.741,34	€ 207.902,24	€ 332.643,58
Fiumicino	€ 145.740,44	€ 145.740,44	€ 291.480,88	€ 218.610,69	€ 364.351,15	€ 582.961,84
Ladispoli	€ 61.374,74	€ 61.374,74	€ 122.749,48	€ 92.062,10	€ 153.436,84	€ 245.498,94
Manziana	€ 22.697,18	€ 22.697,18	€ 45.394,36	€ 34.045,77	€ 56.742,95	€ 90.788,72
Montalto di Castro	€ 55.701,71	€ 55.701,71	€ 111.403,42	€ 83.552,56	€ 139.254,27	€ 222.806,83
Monte Romano	€ 27.872,15	€ 27.872,15	€ 55.744,30	€ 41.808,23	€ 69.680,38	€ 111.488,61
Oriolo Romano	€ 17.104,04	€ 17.104,04	€ 34.208,08	€ 25.656,05	€ 42.760,09	€ 68.416,14
Santa Marinella	€ 39.880,85	€ 39.880,85	€ 79.761,70	€ 59.821,27	€ 99.702,11	€ 159.523,38
Tarquinia	€ 81.398,82	€ 81.398,82	€ 162.797,64	€ 122.098,23	€ 203.497,05	€ 325.595,28
Tolfa	€ 46.965,87	€ 46.965,87	€ 93.931,74	€ 70.448,80	€ 117.414,66	€ 187.863,46
Trevignano Romano	€ 23.350,34	€ 23.350,34	€ 46.700,68	€ 35.025,50	€ 58.375,84	€ 93.401,34
Tuscania	€ 58.792,80	€ 58.792,80	€ 117.585,60	€ 88.189,20	€ 146.982,01	€ 235.171,21
Vejano	€ 20.101,04	€ 20.101,04	€ 40.202,08	€ 30.151,56	€ 50.252,60	€ 80.404,16
Villa San Giovanni in Tuscia	€ 11.532,16	€ 11.532,16	€ 23.064,32	€ 17.298,32	€ 28.830,47	€ 46.128,79
Totale	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 4.000.000,00

ATTESO che detti fondi dovranno essere utilizzati dai Comuni beneficiari per la realizzazione di interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi, dettagliatamente esplicitati nell'art. 2 della Legge Regionale 27 ottobre 2022, n. 18:

a) *realizzazione di interventi e opere per lo sviluppo e l'ottimizzazione della viabilità, con particolare riferimento al potenziamento della rete viaria di collegamento del porto di Civitavecchia e dell'Aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" di Roma Fiumicino con i comuni dell'entroterra dell'Etruria meridionale, nonché per lo sviluppo ecosostenibile dei porti di Civitavecchia e Fiumicino;*

b) *realizzazione di interventi e opere per la difesa del suolo e il recupero ambientale di aree degradate e interventi di rinaturalizzazione di habitat naturali;*

c) realizzazione di interventi e opere per la manutenzione, la conservazione, la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio storico, artistico e archeologico, anche mediante l'utilizzo di moderne tecnologie fornite dalla ricerca scientifica, finalizzati all'incentivazione, alla promozione e all'incremento delle attività pedagogico-sociali, turistiche e culturali;

d) realizzazione di interventi per valorizzare e promuovere, ai fini della commercializzazione, il patrimonio ittico e agroalimentare con particolare riferimento alla produzione vitivinicola e ai prodotti locali di eccellenza, favorendo lo sviluppo di imprese agricole biologiche nonché dei biodistretti ai sensi della L.R. n. 11/2019, n. 11;

CONSIDERATO che, come stabilito all'art. 3, comma 2, della Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022, ai fini dell'adozione del «Piano Straordinario di Interventi Settoriali e Intersettoriali» che individua gli interventi e le opere da realizzare, tenuto conto della strategicità degli stessi rispetto allo sviluppo locale, dei relativi valori attesi di risultato e dell'entità delle risorse assegnate, i *Soggetti Attuatori*, entro sessanta giorni dall'approvazione della Deliberazione di ripartizione delle risorse stanziare, comunicano alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca gli interventi da realizzare con le risorse assegnate, in coerenza con gli obiettivi individuati all'art. 2 della medesima L.R. n. 18/2022;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 1258248 del 14.10.2024 è stata notificata ai *Soggetti Attuatori* la menzionata Deliberazione della Giunta Regionale n. 758 del 10.10.2024 di approvazione della ripartizione delle risorse, di parte corrente e in conto capitale, stanziare per il biennio 2024/2025 ed è stata richiesta, altresì, la trasmissione della seguente documentazione, necessaria al fine dell'adozione del Piano:

- elaborati tecnici di progetto di fattibilità tecnico-economica, ex art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023, ovvero in caso di intervento con risorse di parte corrente, elaborati descrittivi di progetto, documenti ed atti relativi alla tipologia dell'intervento e/o del programma che si intende realizzare, timbrati e firmati dal tecnico incaricato. Ai sensi dell'allegato I.7 al Codice dei Contratti è stata ammessa, in alternativa, la presentazione del "Documento di indirizzo alla progettazione" (DIP), che indica, in rapporto alla dimensione, alla tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le proprietà, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione;

- l'atto dell'Ente, esecutivo in termini di legge, di approvazione del progetto da realizzare, o dell'intervento e/o del programma da attuare, contenente il Quadro Tecnico Economico dell'intervento ed il cronoprogramma dei lavori;

- una completa relazione tecnica dalla quale emerga una previsione motivata dell'intervento da realizzare e nella quale sia riportato ogni elemento utile a dimostrare la rilevante coerenza dell'intervento stesso con gli obiettivi stabiliti all'art. 2 della Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022;

- l'atto di nomina del Responsabile Unico di Progetto che coordini il processo realizzativo del contratto nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati e della qualità richiesta.

VISTA la documentazione trasmessa da ogni singolo Comune beneficiario - conservata in atti dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca - con la quale sono stati trasmessi i documenti richiesti, necessari al fine della approvazione da parte della Giunta Regionale del «Piano straordinario», acquisito il parere della competente Commissione Consiliare;

ATTESO che il «Piano Straordinario di Interventi Settoriali e Intersettoriali» dovrà tra l'altro stabilire le «Linee di Indirizzo» che, oltre ad individuare le opere e gli interventi che si intendono realizzare proposti dai *Soggetti Attuatori*, dovrà disciplinare i criteri e le modalità di accesso e di utilizzo dei contributi da parte degli Enti beneficiari per la realizzazione degli interventi e delle opere; il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi e le tempistiche per l'erogazione delle rate di contributo; i tempi e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute; i tempi e le modalità di restituzione delle somme non impiegate o eventualmente percepite in eccesso, nonché le procedure per l'effettuazione dei controlli da parte della Regione Lazio;

VISTO il «Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale» di cui all'allegato 1, parte integrante della presente Deliberazione, redatto sulla base delle proposte formulate dai *Soggetti Attuatori*, che individua gli interventi e le opere da realizzarsi, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 2 della Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022 per la valorizzazione ambientale, l'implementazione delle infrastrutture viarie e portuali, la crescita omogenea economica e produttiva, agricola, ittica, turistica e culturale, ecosostenibile ed ecocompatibile e per una razionale e più efficiente gestione del territorio;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022, nel «Piano Straordinario» sono individuate le risorse finanziarie assegnate ai *Soggetti Attuatori* suddivise tra risorse di parte corrente e risorse in conto capitale, gli obiettivi di cui all'art. 2 da raggiungere con evidenziati gli obiettivi prioritari, gli interventi ammessi nel «Piano Straordinario di Interventi Settoriali e Intersettoriali», gli adempimenti a carico dei Comuni beneficiari per la realizzazione delle opere con le risorse assegnate di parte corrente e con i contributi in conto capitale, le modalità di richiesta del contributo e i criteri di erogazione da parte della Regione, il cronoprogramma da seguire per l'esecuzione degli interventi, le spese ammissibili e riconosciute, le modalità di rendicontazione della spesa e di restituzione di somme non impiegate o percepite in eccesso, eventuali redazioni di Perizie di Variante in corso d'opera, l'obbligo di informazione a carico dei beneficiari, controlli, verifiche e monitoraggi da parte dell'amministrazione regionale, motivi e procedure per eventuali revoche dei contributi;

Acquisito il parere della competente Commissione Consiliare, espresso nella seduta del _____

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:

1. di approvare il «Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale», di cui all'allegato 1, parte integrante della presente Deliberazione, redatto sulla base delle proposte formulate dai *Soggetti Attuatori*, che individua gli interventi e le opere da realizzarsi, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 2 della L.R. n. 18/2022 per la valorizzazione ambientale, l'implementazione delle infrastrutture viarie e portuali, la crescita omogenea economica e produttiva, agricola, ittica, turistica e culturale, ecosostenibile ed ecocompatibile e per una razionale e più efficiente gestione del territorio.

2. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022, nel «Piano Straordinario» sono individuate le risorse finanziarie assegnate ai *Soggetti Attuatori* suddivise tra risorse di parte corrente e risorse in conto capitale, gli obiettivi di cui all'art. 2 da raggiungere con evidenziati gli obiettivi prioritari, gli interventi ammessi nel «Piano Straordinario di Interventi Settoriali e Intersettoriali», gli adempimenti a carico dei Comuni beneficiari per la realizzazione delle opere con le risorse assegnate di parte corrente e con i contributi in conto capitale, le modalità di richiesta del contributo e i criteri di erogazione da parte della Regione, il cronoprogramma da seguire per l'esecuzione degli interventi, le spese ammissibili e riconosciute, le modalità di rendicontazione della spesa e di restituzione di somme non impiegate o percepite in eccesso, eventuali redazioni di Perizie di Variante in corso d'opera, l'obbligo di informazione a carico dei beneficiari, controlli, verifiche e monitoraggi da parte dell'amministrazione regionale, motivi e procedure per eventuali revoche dei contributi.

La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla suddetta data.



**REGIONE
LAZIO**

Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2022

*«Piano straordinario di interventi settoriali e
intersettoriali per lo sviluppo economico
e la valorizzazione territoriale
dell'Etruria meridionale»*

Biennio 2024/2025



Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022

La Regione Lazio, nel rispetto della Costituzione e dei principi di cui agli articoli 8 e 9 dello Statuto regionale, promuove per i Comuni compresi nei territori dell'Etruria meridionale ricadenti nella Città metropolitana di Roma Capitale e nella Provincia di Viterbo la realizzazione di un sistema integrato e partecipativo di sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio in grado di coniugare il patrimonio archeologico, storico, artistico, culturale e ambientale, ivi presente, con le opportunità di crescita economica e occupazionale dello stesso, attraverso un programma straordinario di interventi settoriali ed intersettoriali.

A tal fine è stata adottata la **Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2022** che al comma 2 dell'art. 1 stabilisce che la Giunta Regionale adotta il «**Piano Straordinario di Interventi Settoriali e Intersettoriali**» quale strumento necessario per l'assetto del territorio, la valorizzazione ambientale, l'implementazione delle infrastrutture viarie e portuali, la crescita omogenea economica e produttiva, agricola, ittica, turistica e culturale, ecosostenibile ed ecocompatibile e per una razionale e più efficiente gestione del territorio.

A norma dell'art. 1, comma 3, della menzionata L.R. n. 18/2022, l'area degli interventi, interna ad un ambito territoriale omogeneo di rilevante interesse per il suo valore ambientale, storico e culturale, comprende i Comuni di:

Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Montalto di Castro, Monte Romano, Oriolo Romano, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa, Trevignano Romano, Tuscania, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

denominati «Soggetti Attuatori».

Risorse Finanziarie

Il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 ha previsto il seguente stanziamento di risorse in favore dei Comuni dell'Etruria Meridionale:

- € 2.000.000,00 a valere sul Capitolo di Spesa U0000B21920 per **spese di parte corrente** (€ 1.000.000,00 per l'annualità 2024 ed € 1.000.000,00 per l'annualità 2025);
- € 4.000.000,00 a valere sul Capitolo di Spesa U0000B22545 per **investimenti in conto capitale** (€ 1.500.000,00 per l'annualità 2024 e € 2.500.000,00 per l'annualità 2025).

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 758 del 10.10.2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 83 del 15.10.2024, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) della Legge Regionale n. 18/2022, è stata approvata la ripartizione delle risorse, di parte corrente e in conto capitale, stanziata per il biennio 2024/2025 in favore dei Comuni dell'Etruria Meridionale, come riportato nel seguente prospetto:

**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE REGIONALI STANZIATE PER IL BIENNIO 2024/2025
IN FAVORE DEI COMUNI DELL'ETRURIA MERIDIONALE - (L.R. N. 18/2022)**

COMUNI	Capitolo U0000B21920 Parte CORRENTE			Capitolo U0000B22545 Parte in CONTO CAPITALE		
	Annualità 2024	Annualità 2025	Totale CORRENTE	Annualità 2024	Annualità 2025	Totale CAPITALE
Allumiere	€ 31.180,89	€ 31.180,89	€ 62.361,78	€ 46.771,33	€ 77.952,22	€ 124.723,55
Anguillara Sabazia	€ 45.666,66	€ 45.666,66	€ 91.333,32	€ 68.499,98	€ 114.166,64	€ 182.666,62
Barbarano Romano	€ 17.488,78	€ 17.488,78	€ 34.977,56	€ 26.233,16	€ 43.721,94	€ 69.955,10
Bassano Romano	€ 21.694,03	€ 21.694,03	€ 43.388,06	€ 32.541,04	€ 54.235,07	€ 86.776,11
Blera	€ 30.349,46	€ 30.349,46	€ 60.698,92	€ 45.524,18	€ 75.873,64	€ 121.397,82
Bracciano	€ 58.072,25	€ 58.072,25	€ 116.144,50	€ 87.108,36	€ 145.180,61	€ 232.288,97
Canale Monterano	€ 21.005,83	€ 21.005,83	€ 42.011,66	€ 31.508,75	€ 52.514,58	€ 84.023,33
Cerveteri	€ 78.869,06	€ 78.869,06	€ 157.738,12	€ 118.303,58	€ 197.172,64	€ 315.476,22
Civitavecchia	€ 83.160,90	€ 83.160,90	€ 166.321,80	€ 124.741,34	€ 207.902,24	€ 332.643,58
Fiumicino	€ 145.740,44	€ 145.740,44	€ 291.480,88	€ 218.610,69	€ 364.351,15	€ 582.961,84
Ladispoli	€ 61.374,74	€ 61.374,74	€ 122.749,48	€ 92.062,10	€ 153.436,84	€ 245.498,94
Manziana	€ 22.697,18	€ 22.697,18	€ 45.394,36	€ 34.045,77	€ 56.742,95	€ 90.788,72
Montalto di Castro	€ 55.701,71	€ 55.701,71	€ 111.403,42	€ 83.552,56	€ 139.254,27	€ 222.806,83
Monte Romano	€ 27.872,15	€ 27.872,15	€ 55.744,30	€ 41.808,23	€ 69.680,38	€ 111.488,61
Oriolo Romano	€ 17.104,04	€ 17.104,04	€ 34.208,08	€ 25.656,05	€ 42.760,09	€ 68.416,14
Santa Marinella	€ 39.880,85	€ 39.880,85	€ 79.761,70	€ 59.821,27	€ 99.702,11	€ 159.523,38
Tarquinia	€ 81.398,82	€ 81.398,82	€ 162.797,64	€ 122.098,23	€ 203.497,05	€ 325.595,28
Tolfa	€ 46.965,87	€ 46.965,87	€ 93.931,74	€ 70.448,80	€ 117.414,66	€ 187.863,46
Trevignano Romano	€ 23.350,34	€ 23.350,34	€ 46.700,68	€ 35.025,50	€ 58.375,84	€ 93.401,34
Tuscania	€ 58.792,80	€ 58.792,80	€ 117.585,60	€ 88.189,20	€ 146.982,01	€ 235.171,21
Vejano	€ 20.101,04	€ 20.101,04	€ 40.202,08	€ 30.151,56	€ 50.252,60	€ 80.404,16
Villa San Giovanni in Tuscia	€ 11.532,16	€ 11.532,16	€ 23.064,32	€ 17.298,32	€ 28.830,47	€ 46.128,79
Totale	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 4.000.000,00

Le risorse così ripartite sono state formalmente assegnate ai 22 Comuni facenti parte del territorio dell'Etruria Meridionale con la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca G14053 del 23.10.2024, pubblicata sul B.U.R.L. n. 87 del 29.10.2024.

Come disposto dalla Legge Regionale 27 ottobre 2022, n. 18, le risorse regionali sono assegnate per la realizzazione di molteplici tipologie di intervento, ma saranno ritenute ammissibili solamente le spese per lavori, beni e servizi direttamente funzionali e coerenti per il raggiungimento e la realizzazione delle finalità e degli obiettivi dettagliatamente stabiliti all'art. 2, che qui si richiamano:



Obiettivi del Piano Straordinario - Art. 2 della L.R. n. 18 del 27.10.2022

a) realizzazione di interventi e opere per lo sviluppo e l'ottimizzazione della viabilità, con particolare riferimento al potenziamento della rete viaria di collegamento del porto di Civitavecchia e dell'Aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" di Roma Fiumicino con i comuni dell'entroterra dell'Etruria meridionale, nonché per lo sviluppo ecosostenibile dei porti di Civitavecchia e Fiumicino:

1) potenziamento delle reti di collegamento viario e delle infrastrutture tra il porto di Civitavecchia e l'Aeroporto internazionale di Roma-Fiumicino "Leonardo da Vinci" e le aree del litorale nord e il lago di Bracciano per favorire le attività di afflusso turistico nelle zone di maggior interesse storico e culturale, anche attraverso la riqualificazione delle stazioni ferroviarie di Santa Marinella, Santa Severa e Cerveteri-Ladispoli, previa intesa con i soggetti gestori;

2) interventi per favorire lo sviluppo di impianti ecocompatibili e per la produzione di energia rinnovabile nei porti di Civitavecchia e di Fiumicino, con particolare riferimento ai sistemi di riciclo degli scarichi e carichi d'acqua dalle imbarcazioni, all'approvvigionamento di carburante nonché all'adozione delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile e al sistema di illuminazione, anche dotando le strutture di colonnine di ricarica nei porti stessi, con la finalità di ridurre le emissioni, previa intesa con l'Autorità portuale e gli eventuali soggetti statali competenti;

3) incentivi per favorire lo sviluppo di una cantieristica navale ecocompatibile con particolare riferimento alle attività di manutenzione delle imbarcazioni, previa intesa con l'Autorità portuale e gli eventuali soggetti statali competenti;

b) realizzazione di interventi e opere per la difesa del suolo e il recupero ambientale di aree degradate e interventi di rinaturalizzazione di habitat naturali:

1) interventi e opere necessarie per prevenire le cause dei fenomeni di dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza dei territori a rischio;

2) interventi di ricostruzione di ambienti vegetazionali ripariali o nei fronti collinari e montani, compresi interventi di miglioramento naturalistico e ripristino ambientale e i programmi di riforestazione;

3) incentivi alle amministrazioni locali per promuovere la creazione di un maggior numero di isole ecologiche e di impianti di compostaggio di comunità a servizio del cittadino volti a favorire la gestione e il riciclo dei rifiuti;

c) realizzazione di interventi e opere per la manutenzione, la conservazione, la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio storico, artistico e archeologico, anche mediante l'utilizzo di moderne tecnologie fornite dalla ricerca scientifica, finalizzati all'incentivazione, alla promozione e all'incremento delle attività pedagogico-sociali, turistiche e culturali:

1) interventi per la progettazione di itinerari turistici che valorizzino le aree archeologiche più significative e, nell'ambito di questi, la progettazione di arredi urbani e di segnaletica turistica;

2) interventi per la realizzazione di itinerari tematici, anche intercomunali, a carattere storico, religioso, artistico, archeologico, minerario e naturalistico;

3) interventi per la realizzazione di appositi centri visitatori, punti ristoro, laboratori naturalistici e centri didattici tematici;

4) interventi per accrescere la professionalità e la competitività degli operatori, pubblici e privati, del comparto turistico-ricettivo anche mediante il sostegno a progettualità di reti tramite soluzioni



digitali che permettano la promozione del territorio con particolare riferimento alle informazioni relative ai siti di interesse storico-culturale, agli itinerari turistici fruibili, al sistema integrato dell'ospitalità, alle produzioni tipiche, enogastronomiche e artigianali;

5) interventi per il miglioramento dell'offerta turistico-culturale con particolare riferimento ai siti archeologici e storici presenti sul territorio, compresi i musei e le antiche vie consolari, ai fini di una maggior valorizzazione degli stessi, ivi inclusa l'attività di riqualificazione e conservazione;

6) interventi per la riqualificazione e la valorizzazione degli edifici storici insistenti sulle aree fluviali, quali mulini e altri manufatti, ai fini della valorizzazione turistico-culturale dei bacini fluviali;

7) interventi e opere di riqualificazione dei centri storici e di arredo urbano, con particolare riferimento al miglioramento dell'accessibilità e ad una mobilità più funzionale anche con riguardo ai servizi turistici, culturali, ricreativi e urbani;

8) incentivi per la realizzazione di alberghi diffusi, come definiti dall'art. 23, comma 4 *bis*, della L.R. n. 13 del 6 agosto 2007, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale, nonché interventi per la creazione di appositi percorsi, da realizzare anche in ambito intercomunale, per la valorizzazione delle botteghe storiche e dei prodotti artigianali tipici del territorio;

9) interventi di potenziamento dell'offerta sportiva e ricreativa connessi alla fruibilità di itinerari escursionistici e sportivi; realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, compresi quelli di collegamento tra comuni in interconnessione con le infrastrutture della mobilità già esistenti, al fine di consentirne il pubblico utilizzo e favorirne e migliorarne la percorribilità a fini escursionistici; realizzazione di cammini e sentieri naturalistici dotati di idonea e adeguata cartellonistica e segnaletica, anche per non vedenti, con priorità per gli interventi di completamento, manutenzione e ristrutturazione di quelli già esistenti e funzionanti;

10) interventi per favorire il miglioramento e il potenziamento dell'attività turistica delle aree ricadenti nella zona del Lago di Bracciano nonché di attività ricreative compatibili con il patrimonio ambientale presente. Qualora gli interventi riguardino aree ricadenti nel territorio del Parco naturale regionale del complesso lacuale Bracciano-Martignano, questi sono adottati in conformità alla disciplina di tutela dettata dal provvedimento istitutivo del Parco, dal piano e dal regolamento dello stesso nonché da eventuali altri atti adottati in materia dall'ente gestore;

11) incentivi per favorire la formazione dei narratori di comunità, ai sensi della L.R. n. 2 del 10 marzo 2017, concernente disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione, quale operatore culturale per promuovere il territorio valorizzandone la cultura, la storia e le tradizioni che lo caratterizzano nonché per incrementare la presenza di guide turistiche;

12) interventi per la valorizzazione dei centri urbani, anche mediante la realizzazione di aree dedicate al contesto storico e culturale etrusco-romano;

13) interventi e opere di valorizzazione delle aree termali e delle sorgenti presenti sul territorio interessato;

d) realizzazione di interventi per valorizzare e promuovere, ai fini della commercializzazione, il patrimonio ittico e agroalimentare con particolare riferimento alla produzione vitivinicola e ai prodotti locali di eccellenza, favorendo lo sviluppo di imprese agricole biologiche nonché dei biodistretti ai sensi della L.R. n. 11/2019, n. 11:

1) incentivi volti a favorire il ripopolamento dei prodotti ittici locali nell'ambito delle acque dolci;



2) incentivi per favorire la trasformazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti ittici locali;

3) incentivi volti a potenziare l'uso agricolo del territorio, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie utili a migliorare la produzione dei prodotti agricoli locali di eccellenza maggiormente rappresentativi sotto il profilo della tradizione storico-culturale, nonché a promuovere e sostenere lo sviluppo dell'apicoltura locale;

4) incentivi per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici, per la promozione delle vocazioni produttive del territorio, con particolare riferimento alla produzione vitivinicola, la salvaguardia delle produzioni di qualità e delle tradizioni alimentari locali, delle razze autoctone bovine, ovine e caprine anche mediante interventi per il recupero dei pascoli, per la produzione di carni e formaggi di qualità, nonché per il sostegno della promozione e della commercializzazione dei prodotti in forma coordinata tra le imprese agricole e le imprese agroalimentari;

5) incentivi per favorire la realizzazione nelle aziende agricole di appositi impianti di compostaggio aerobico per la produzione di *compost* di qualità ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, da utilizzare per le relative coltivazioni.

Adempimenti preparatori all'approvazione del «Piano»

Preliminarmente, come stabilito all'art. 3, comma 2, della Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022, al fine dell'adozione del «Piano Straordinario di Interventi Settoriali e Intersettoriali», i «Soggetti Attuatori» hanno comunicato alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca gli interventi che intendono realizzare con le risorse di parte corrente ed in conto capitale assegnate, in coerenza con gli obiettivi individuati all'art. 2 della medesima L.R. n. 18/2022, inviando la seguente documentazione:

- elaborati tecnici di progetto di fattibilità tecnico-economica, ex art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023, ovvero in caso di intervento con risorse di parte corrente, elaborati descrittivi di progetto, documenti ed atti relativi alla tipologia dell'intervento e/o del programma che si intende realizzare, timbrati e firmati dal tecnico incaricato. Per gli interventi di parte corrente, sono stati individuati 2 lotti, uno di importo dello stanziamento dell'annualità 2024 e l'altro di importo della dotazione dell'anno 2025. Ai sensi dell'allegato I.7 al Codice dei Contratti è stata ammessa, in alternativa, la presentazione del «Documento di indirizzo alla progettazione» (DIP), che indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione;
- l'atto dell'Ente, esecutivo in termini di legge, di approvazione del progetto da realizzare, o dell'intervento e/o del programma da attuare, contenente il Quadro Tecnico Economico dell'intervento ed il cronoprogramma dei lavori;
- una completa relazione tecnica dalla quale emerga una previsione motivata dell'intervento da realizzare e nella quale sia riportato ogni elemento utile a dimostrare la rilevante coerenza dell'intervento stesso con gli obiettivi stabiliti all'art. 2 della Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022;
- l'atto di nomina del Responsabile Unico di Progetto che coordini il processo realizzativo del contratto nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati e della qualità richiesta.



Requisiti di ammissibilità

Gli interventi proposti dai Soggetti Attuatori per essere ammessi nel «Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale» per il biennio 2024/2025, dovranno possedere i seguenti requisiti:

1) gli interventi proposti dovranno essere rispondenti ai citati obiettivi di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022; per il biennio 2024/2025 vengono considerati **obiettivi prioritari** quelli elencati alla:

- lettera a) punto 1;
- lettera b) punto 1 e punto 2;
- lettera c) punto 1, punto 3, punto 4, punto 5, punto 6, punto 7, punto 9, punto 10 e punto 12;
- lettera d) punto 2, punto 3 e punto 4;

2) gli interventi dovranno essere realizzati su aree, strutture o locali di proprietà o nella disponibilità dell'Ente beneficiario;

3) il Comune beneficiario non deve aver ricevuto altre sovvenzioni o finanziamenti pubblici per la realizzazione del medesimo intervento;

4) in caso di lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000,00 euro, i lavori aventi natura di investimento - ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 - dovranno essere previsti nel programma triennale delle opere pubbliche, approvato dall'Ente in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Interventi ammessi nel «Piano Straordinario di Interventi Settoriali e Intersettoriali»

A seguito di istruttoria da parte delle struttura regionale competente dei progetti pervenuti, finalizzata all'individuazione degli interventi e le opere da realizzare nell'ambito degli obiettivi di cui all'articolo 2 della L.R. n. 18/2022, tenuto conto della strategicità dei progetti stessi rispetto allo sviluppo locale, dei relativi valori attesi di risultato e dell'entità delle risorse assegnate, il «Piano Straordinario» per il biennio 2024-2025 risulta composto dai seguenti interventi:

L.R. n. 18 del 27.10.2022 - Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale.

PARTE CORRENTE, annualità 2024/2025

COMUNE	NOME PROGETTO	Obiettivi art. 2	IMPORTO PROGETTO
Allumiere	Manutenzione ordinaria di Piazza Matteotti ai fini del recupero storico, miglioramento dell'arredo urbano e valorizzazione di percorsi naturalistici del territorio	lett. c) punto 1 e punto 6	€ 62.361,78
Anguillara Sabazia	ColoriAMOLO 2.0 e Vivi Anguillara 2024-2025	lett. c) punto 5 e punto 10	€ 91.333,32
Barbarano Romano	Messa in sicurezza dei sentieri, implementazione pannelli turistici e insegne sul territorio comunale ed eventi	lett. c) punto 1 e punto 3	€ 34.977,56



Bassano Romano	Street Art: un mercato da ricordare e illuminazione artistica di P.le Gramsci e del ponte di Villa Giustiniani	lett. c) punto 1 e punto 5	€ 43.388,06
Blera	Manutenzione ordinaria e ripristino ambientale di strade vicinali di uso pubblico di collegamento con la viabilità principale	lett. c) punto 1 e punto 10	€ 60.698,92
Bracciano	Agorà, connessioni urbane a Bracciano. Prima parte di interventi di parte corrente comprendente manutenzioni ordinarie e arredo urbano e ludico	lett. b) punto 1, lett. c) punto 5 e punto 9	€ 116.144,50
Canale Monterano	Riqualificazione urbana per la nuova organizzazione di spazio pubblico di Via dei Forni mediante nuovo arredo urbano, creazione di microspazi relax, sedute ombreggiate e punti di osservazione; posa in opera di attrezzature removibili per accogliere mercatini, mostre ecc.	lett. c) punto 3 e punto 5	€ 42.011,66
Cerveteri	Vivi l'Etruria: Natale Caerite 2024 / Estate Caerite 2025	lett. c) punto 4 lett. d) punto 4	€ 157.738,12
Civitavecchia	Civitavecchia Summer Festival	lett. c) punto 1 e punto 12	€ 166.321,80
Fiumicino	Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria per promuovere e valorizzare gli edifici storici, le attrattive, le eccellenze e le specificità del territorio comunale e del biodistretto Etrusco Romano e manutenzione ordinaria dell'edificio "Ex Stazione Sanitaria di Maccarese	lett. c) punto 1 e punto 3, lett. d) punto 4	€ 291.480,88
Ladispoli	Blue Experience Ladispoli, 4 eventi turistico-culturali	lett. c) punto 3 e punto 5	€ 122.749,48
Manziana	Interventi di valorizzazione e promozione turistico culturale	lett. c) punto 5 e punto 12	€ 45.394,36
Montalto di Castro	Maremma Experience: Turismo, tradizione e natura per un'esperienza senza stagione	lett. c) punto 1 e punto 5	€ 111.403,42
Monte Romano	Monte Romano Summer Sport e Cultura	lett. c) punto 5 e punto 9	€ 55.744,30
Oriolo Romano	Oriolo autentica: manifestazione di promozione delle eccellenze dell'Etruria Meridionale e delle produzioni dei Borghi Autentici d'Italia	lett. d) punto 3 e punto 4	€ 34.208,08
Santa Marinella	La festa del riccio di mare, II edizione - Fish & Wine, III edizione - Lazio Blue Route	lett. c) punto 1, lett. d) punto 2 e punto 3	€ 79.761,70
Tarquinia	Itinerari di arte, educazione ed enogastronomia	lett. c) punto 1 lett. d) punto 4	€ 162.797,64
Tolfa	Tolfa: suoni e storia del Borgo, manutenzioni e turismo	lett. c) punto 1, punto 5 e punto 7	€ 93.931,74
Trevignano Romano	Rivivi la tradizione: manifestazioni popolari tra sviluppo turistico e coesione sociale	lett. c) punto 5 e punto 12	€ 46.700,68



Tuscania	Tuscania Turistica	lett. c) punto 1, punto 4 e punto 5	€ 117.585,60
Vejano	Antico Palio di Sant'Orsio e Festival dei Balocchi	lett. c) punto 5 e punto 12	€ 40.202,08
Villa San Giovanni in Tuscia	Valorizzazione e promozione del patrimonio agroalimentare e dei prodotti locali di eccellenza	lett. d) punto 3 e punto 4	€ 23.064,32
		<i>TOTALE</i>	€ 2.000.000,00

* * * * *

L.R. n. 18 del 27.10.2022 - Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale.

PARTE IN CONTO CAPITALE, annualità 2024/2025

COMUNE	NOME PROGETTO	Obiettivi art. 2	IMPORTO PROGETTO
Allumiere	Valorizzazione di immobile comunale sito in località "La Bianca" per finalità turistica e riqualificazione Corte Palazzo Camerale con messa in sicurezza area parcheggio Monte Roncone	lett. c) punto 3 e punto 5	€ 124.723,55
Anguillara Sabazia	Potenziamento e messa in sicurezza delle reti di collegamento viario del litorale nord ed il lago di Bracciano	lett. a) punto 1	€ 182.666,62
Barbarano Romano	Completamento area camper, messa in sicurezza e riqualificazione cinta muraria e riqualificazione aree interne al centro storico	lett. b) punto 1 lett. c) punto 3	€ 69.955,10
Bassano Romano	Riqualificazione arredo urbano e accessibilità di Piazzale Gramsci mediante rifacimento del manto stradale e degli spazi verdi a servizio	lett. c) punto 7 e punto 12	€ 86.776,11
Blera	Riqualificazione di 2 immobili di proprietà comunale per incentivare e promuovere attività pedagogiche, sociali, turistiche e culturali	lett. c) punto 5 e punto 12	€ 121.397,82
Bracciano	Agorà, connessioni urbane a Bracciano. Seconda parte di opere di investimento per la riqualificazione di piazze e strade, connesse a spazi verdi esistenti e	lett. c) punto 7, punto 10 e punto 12	€ 232.288,97
Canale Monterano	Riqualificazione urbana per la nuova organizzazione di spazio pubblico di Via dei Forni mediante sostituzione della pavimentazione esistente, riprofilatura e adeguamento delle superfici per il miglioramento del deflusso idrico e la gestione delle acque meteoriche	lett. b) punto 1 lett. c) punto 7	€ 84.023,33
Cerveteri	Polo di servizi per la valorizzazione turistico/socio-culturale - Riqualificazione della ex Sala Consiliare	lett. c) punto 1 e punto 5	€ 315.476,22
Civitavecchia	Manutenzione Straordinaria del Maschio Michelangelo	lett. c) punto 1 e punto 6	€ 332.643,58

Fiumicino	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione e conservazione dell'edificio "Ex Stazione Sanitaria di Maccarese" e realizzazione di una rotatoria in Piazza Madonnella, in Isola Sacra	lett. a) punto 1 lett. c) punto 7	€ 582.961,84
Ladispoli	Riqualificazione dell'approdo a secco dei Pescatori, II lotto	lett. c) punto 3 lett. d) punto 2	€ 245.498,94
Manziana	Ristrutturazione e restauro del lavatoio dei Quadroni	lett. c) punto 6 e punto 7	€ 90.788,72
Montalto di Castro	Lavori di completamento per la riqualificazione della Strada di Matteaccio e della Strada delle Murelle	lett. b) punto 1 lett. c) punto 7	€ 222.806,83
Monte Romano	Riqualificazione e arredo urbano di Piazza Dante nel centro storico e recupero del parco urbano in Via G. Marconi	lett. c) punto 1 e punto 7	€ 111.488,61
Oriolo Romano	Recupero dei locali della vecchia biblioteca per allestimento di un punto turistico e centro visite	lett. c) punto 3 e punto 6	€ 68.416,14
Santa Marinella	Completamento funzionale del fabbricato servizi già realizzato nell'area archeologica Castrum Novum	lett. c) punto 3 e punto 5	€ 159.523,38
Tarquinia	Valorizzazione del sistema turistico locale e del sito Unesco del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia - Realizzazione percorso pedonale	lett. c) punto 1, punto 3 e punto 5	€ 325.595,28
Tolfa	Rifunzionalizzazione e completamento dei locali a piano terra del Teatro Comunale denominato Teatro Claudio	lett. c) punto 3 e punto 6	€ 187.863,46
Trevignano Romano	Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria del Parco Giochi Comunale	lett. c) punto 3 e punto 5	€ 93.401,34
Tuscania	Manutenzione, conservazione, valorizzazione e riqualificazione di parte del patrimonio storico, artistico del centro storico comunale: Fontana di Montascide, Fontana del Cavaglione, Fontana del Belvedere, Lavatoi comunali, Scalinata di Palazzo del Comune	lett. c) punto 3 e punto 7	€ 235.171,21
Vejano	Riqualificazione fontanile S. Orsio e recupero continuità del percorso storico	lett. c) punto 1 e punto 6	€ 80.404,16
Villa San Giovanni in Tuscia	Riqualificazione e conservazione del Palazzo Comunale	lett. c) punto 5 e punto 6	€ 46.128,79
<i>TOTALE</i>			<i>€ 4.000.000,00</i>

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Legge Regionale n. 18 del 27.10.2022, i Comuni beneficiari possono provvedere alla realizzazione degli interventi e delle opere compresi nel «Piano Straordinario» anche mediante il concorso dei soggetti indicati dallo stesso comma 4: associazioni, organizzazioni riconosciute che si occupano della valorizzazione e della promozione del territorio aventi identità di *Destination management organization* (DMO), fondazioni di partecipazione, nonché ulteriori soggetti economici privati.



**Adempimenti per la realizzazione di interventi con risorse assegnate
di PARTE CORRENTE**

Erogazione del contributo, Cronoprogramma e Rendicontazione

Nel caso di interventi finanziati **con risorse di PARTE CORRENTE**, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento del contributo concesso, i Soggetti Attuatori dovranno rispettare le seguenti tempistiche.

a) il Comune beneficiario dovrà trasmettere alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca l'«**Atto di Impegno**» sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente, che comprende l'accettazione degli obblighi da assumere nei confronti della Regione Lazio.

b) la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca provvederà ad erogare un'**anticipazione** agli Enti beneficiari **pari al 50%** del totale **delle risorse assegnate** in base alla "Ripartizione delle Risorse" approvata con la D.G.R. n. 758 del 10.10.2024.

c) il Comune dovrà certificare l'avvenuto inizio dell'intervento, facendo pervenire la documentazione attestante l'**affidamento dell'intervento**, inviando altresì il Contratto di Appalto stipulato con la Ditta esecutrice, nonché il Verbale di inizio dei lavori ed il Quadro Economico di Spesa a seguito dell'affidamento.

d) all'avvenuta conclusione del I lotto dell'intervento, ovvero al raggiungimento del 50% dell'attività in essere, il Comune beneficiario potrà richiedere un ulteriore acconto del contributo spettante, **pari al 40%** del totale **delle risorse assegnate** in base alla "Ripartizione delle Risorse" citata. In tal caso dovrà essere prodotta formale richiesta all'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane, inviando ogni documento giustificativo e comprovante l'avvenuta ultimazione del I lotto dell'intervento o il raggiungimento del 50% dell'attività realizzata.

e) il Comune dovrà necessariamente **concludere** entrambi i lotti dell'intervento entro il **15 ottobre 2025**, salvo proroghe eventualmente concesse dalla competente struttura regionale al verificarsi di cause di forza maggiore e/o per motivi non imputabili al soggetto beneficiario del contributo. Dell'avvenuta conclusione dell'intervento dovrà esserne data immediata comunicazione all'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane, tramite invio di apposita documentazione giustificativa sottoscritta dal R.U.P.

f) Il Comune dovrà **rendicontare** la spesa totale sostenuta - e richiedere il **saldo del contributo** - entro i successivi **60** (sessanta) **giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di conclusione delle iniziative, trasmettendo i seguenti documenti di consuntivo di spesa:

- Atto di approvazione della rendicontazione finale della spesa che evidenzia eventuali economie del finanziamento;
- Documentazione giustificativa di tutta la spesa occorsa per l'esecuzione dell'intervento (fatture e relativi mandati di pagamento con quietanze, emessi a copertura di ogni voce di costo presente nel Quadro Tecnico Economico finale);



- Allegato fotografico attestante l'esecuzione dei lavori effettuati e dal quale si evinca l'apposizione su manifesti o cartellonistica o materiale pubblicitario relativi all'iniziativa svolta del logo regionale e della dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione Lazio";
- Relazione descrittiva finale che evidenzia, in maniera analitica, l'effettiva attuazione del progetto finanziato, il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed i benefici riscontrati sulla realtà territoriale interessata.

Spese non ammissibili di parte corrente

Non sono ammissibili a contributo le spese:

- giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario;
- recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
- relative ad acquisto o manutenzioni straordinarie di beni immobili;
- relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa.

Le erogazioni delle quote di contributo da parte dell'ufficio regionale competente saranno effettuate solamente previo il riconoscimento, a seguito di procedimento di verifica, dell'ammissibilità della spesa effettuata e della completezza della documentazione trasmessa dai Comuni beneficiari.

Adempimenti per la realizzazione di interventi con risorse assegnate in CONTO CAPITALE

Erogazione del contributo, Cronoprogramma e Rendicontazione

Nel caso di interventi finanziati con **CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento del contributo concesso, il Comune dovrà:

a) trasmettere alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca l'«**Atto di Impegno**» sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente, che comprende l'accettazione degli obblighi da assumere nei confronti della Regione Lazio.

b) espletare le **procedure di aggiudicazione** dei lavori entro **180** (centottanta) **giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della Deliberazione della Giunta Regionale di adozione del «Piano Straordinario di Interventi Settoriali e Intersettoriali» che individua gli interventi e le opere da realizzare, salvo proroghe eventualmente concesse dalla competente struttura regionale al verificarsi di cause di forza maggiore e/o per motivi non imputabili al soggetto beneficiario del contributo. La citata pubblicazione vale a tutti gli effetti di legge quale notifica.

c) trasmettere, entro il suddetto termine, la documentazione attestante l'**espletamento della gara** d'appalto, impegnandosi a inviare tempestivamente il Contratto di Appalto stipulato con l'Impresa aggiudicataria nei modi e nei tempi di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023, nonché il Verbale di Consegna dei Lavori.



d) **concludere l'intervento** entro **180** (centottanta) **giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data riportata sul Verbale di Consegna dei Lavori, salvo proroghe eventualmente concesse dalla competente struttura regionale, per ritardi non derivanti da inerzia dell'Ente beneficiario. Dell'avvenuta conclusione dell'intervento dovrà esserne data immediata comunicazione all'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane, tramite invio del Verbale di Ultimazione dei Lavori, sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'Impresa esecutrice.

e) **rendicontare la spesa** sostenuta - e richiedere il saldo del contributo - entro i successivi **60** (sessanta) **giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data del Verbale di Ultimazione dei Lavori.

Il **contributo riconosciuto** al soggetto beneficiario sarà concesso secondo le modalità previste dall'art. 6 della Legge Regionale n. 88/1980 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e successive modifiche:

a) il **20%** del finanziamento sarà erogato a seguito della trasmissione dell'Atto di Impegno, sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente;

b) il **30%** del finanziamento, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta, sarà disposto a seguito della aggiudicazione dei lavori, presentando la seguente documentazione:

- Atto dell'Ente di approvazione del progetto esecutivo contenente il Quadro Tecnico Economico posto a base di gara e dichiarazione attestante la conformità delle opere da realizzare alla normativa urbanistica, ai regolamenti edilizi e alla normativa vigente in materia;
- Atto dell'Ente di aggiudicazione dei lavori, nel quale sia altresì approvato il Quadro Tecnico Economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
- Contratto di Appalto stipulato con l'Impresa esecutrice dei lavori, o documento equivalente di cui all'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023;
- Verbale di Consegna dei Lavori, sottoscritto dall'Impresa esecutrice e dal Direttore dei Lavori;
- in caso di lavori di importo superiore a € 150.000,00, dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente che l'intervento è previsto nel programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 36 del 31.3.2023.

c) il **30%** del finanziamento come rideterminato a seguito di gara, verrà erogato al raggiungimento del 50% dello Stato di Avanzamento dei Lavori, a seguito della trasmissione della seguente documentazione:

- Dichiarazione attestante il raggiungimento del 50% dello Stato di Avanzamento dei Lavori sottoscritta dal Direttore Lavori e dal R.U.P.;
- Stati di Avanzamento dei Lavori fino ad almeno il 50% di lavori effettuati ed atti di approvazione;
- Mandati di pagamento quietanzati, fino al 50% dello Stato di Avanzamento dei Lavori.

d) Il **saldo** del finanziamento, rideterminato a seguito delle economie post gara e di fine lavori, sarà erogato successivamente all'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale della spesa, previa trasmissione della seguente documentazione:



- Atto di approvazione della rendicontazione finale della spesa, con rideterminazione del Quadro Tecnico Economico finale che evidenzia le economie totali del finanziamento;
- Stato Finale dei Lavori e relativo atto di approvazione;
- Verbale di Ultimazione dei Lavori;
- Certificato Regolare Esecuzione dei Lavori e l'atto dell'Ente che lo approva.
- Documenti di rendicontazione finale di tutta la spesa occorsa per l'esecuzione dell'intervento (fatture e relativi mandati di pagamento con quietanze, emessi a copertura di ogni voce di costo presente nel Quadro Tecnico Economico finale);
- Allegato fotografico attestante l'esecuzione dei lavori effettuati.

Le erogazioni di ogni rata di contributo da parte dell'ufficio regionale competente saranno effettuate solamente previo il riconoscimento dell'ammissibilità della spesa effettuata, la verifica della completezza della documentazione trasmessa dai Comuni beneficiari e il rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Regionale n. 11 del 22.4.2020 e successive modifiche, riguardo la "Disciplina della rendicontazione della spesa, dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l'invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88";

Ammissibilità delle spese in conto capitale

Relativamente all'**ammissibilità delle spese**:

- Sono ammissibili a contributo i sotto elencati costi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 2 della L.R. n. 18/2007: a) costo dell'opera e oneri per la sicurezza; b) costo di attrezzature, arredi e forniture; c) spese generali e tecniche, incluse di oneri fiscali e previdenziali, nella misura massima del 15% dell'importo dei lavori posto a base d'asta, comprensivo delle somme non soggette a ribasso.
- Riguardo le spese generali e tecniche di progetto, si specifica che concorrono a tali spese le seguenti voci: progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, redazione del piano della sicurezza, collaudo tecnico-amministrativo, attività di consulenza e supporto, incentivi previsti dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, consulenze legali, spese di pubblicazioni e gara e qualsiasi ulteriore spesa a queste voci riconducibile.
- Ai fini del rispetto delle norme contenute nella Legge n. 49 del 21.4.2023 recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali", restano a carico della Stazione Appaltante le eventuali somme necessarie per l'applicazione obbligatoria dei minimi di tariffa professionale.
- L'Iva sui lavori, sugli imprevisti e sulle spese generali è ammessa nelle percentuali stabilite dalla vigente normativa in materia; la stessa è esclusa dall'importo di contributo ammissibile, quando è recuperabile dal soggetto beneficiario.
- Eventuali spese per "imprevisti", a norma dell'art. 5, comma 2, dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, non potranno essere superiori al 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.
- Non sono ammissibili al contributo le spese previste per gli espropri, per gli accordi bonari finalizzati all'acquisizione delle aree (o porzioni di area) interessate all'intervento, per liti e

contenziosi; non sono altresì ammesse le spese generali e tecniche superiori al 15% dell'importo totale dei lavori a base d'asta, così come precedentemente chiarito.

Perizie di Variante in corso d'opera

Eventuali **Perizie di Variante** in corso d'opera saranno ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi e le condizioni di cui al D. Lgs. n. 36 del 31.3.2023 "Codice dei Contratti pubblici".

Dette varianti dovranno essere approvate con provvedimento esecutivo dell'Ente contenente la comparazione dei tre quadri tecnici economici (1. Progetto originario, 2. Progetto al netto del ribasso d'asta, 3. Perizia di Variante) e dovranno essere comunicate e trasmesse tempestivamente alla struttura regionale competente, per la relativa presa d'atto, unitamente alla dichiarazione del R.U.P. circa il ricorrere delle condizioni previste dal D. Lgs. n. 36/2023 citato.

Le varianti in corso d'opera ammesse - comunque motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto - non dovranno comportare modifiche sostanziali al progetto finanziato dalla Regione Lazio e l'eventuale maggior onere previsto nel nuovo quadro tecnico economico sarà a totale carico del beneficiario.

Obbligo di Informazione

Si ricorda, infine, che nel caso di lavori eseguiti con i finanziamenti in conto capitale, al soggetto beneficiario è fatto **obbligo di informazione** come disposto dall'art. 20 della Legge Regionale n. 16 del 20.5.1996: *"Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio ... sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi ... Per i progetti a contributo è obbligatoria l'esposizione del logo. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari"*.

Al fine dell'osservanza del citato art. 20, si indica una bozza di tabella da esporre a seguito del completamento dei lavori. Non sono stabilite prescrizioni per i materiali da usare (plexiglass, metalli, marmo, ecc.), né per i supporti (palina, a muro, ecc.), né per i caratteri o le dimensioni. L'unica disposizione è che la tabella, di congrua grandezza, risulti visibile, leggibile e ben collocata sui luoghi del finanziamento.

LOGO DEL COMUNE	 REGIONE LAZIO
Comune di _____	
Intervento di « _____ »	
LAVORI FINANZIATI CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LAZIO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 27.10.2022 «PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'ETRURIA MERIDIONALE»	
ANNUALITÀ 2024-2025, D.G.R. N. 758 DEL 10.10.2024	

Controlli, verifiche e monitoraggi

L'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane, competente in materia, effettuerà il controllo, la verifica e il monitoraggio sugli interventi o le opere da realizzare, al fine di verificarne l'avvenuta realizzazione e la veridicità di quanto dichiarato nella rendicontazione e nella relativa documentazione presentata.

Allo scopo di implementare la capacità attuativa delle risorse assegnate ai Comuni beneficiari e di realizzare un sistema integrato e partecipativo di sviluppo del territorio, la Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca può porre in essere idonee forme di consultazione con i Sindaci dei Comuni dell'Etruria Meridionale durante la realizzazione degli interventi; la collaborazione ed il coordinamento tra Regione ed Enti sarà finalizzata per addivenire a forme di collaborazione e di coordinamento in favore dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali, per una crescita culturale ed economica ed una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche a livello locale dei Comuni in generale.

Revoca del Contributo

La Regione Lazio può disporre la **revoca del contributo** concesso, con Determinazione della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca adottata entro 30 giorni dalla data di formale comunicazione di avvio del procedimento di revoca, qualora:

- a) il Comune beneficiario non sottoscriva l'«Atto di Impegno» entro i termini previsti o non adempia agli obblighi assunti con la sua sottoscrizione;
- b) il Comune beneficiario non presenti alcun progetto alle scadenze stabilite;
- c) il contributo venga destinato a finalità diverse rispetto a quelle previste dall'intervento ammesso a finanziamento;
- d) il Comune effettui gravi irregolarità nella gestione delle spese
- e) l'Ente non abbia concluso le opere entro i termini previsti, salvo concessione di motivate proroghe da parte della competente struttura regionale;
- f) l'Ente non fornisca la documentazione richiesta e/o non consenta i controlli ovvero i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili all'Ente beneficiario;
- g) il Comune beneficiario non presenti i documenti di rendicontazione entro i termini previsti;
- h) l'Ente non approvi il Certificato di Regolare Esecuzione Lavori e l'Atto di approvazione della rendicontazione finale della spesa nei termini stabiliti dall'amministrazione regionale;
- i) l'Ente beneficiario non rispetti le disposizioni di cui al Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11, riguardo alle modalità di rendicontazione della spesa, e all'art. 20 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16, riguardo agli obblighi di informazione.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Eventuali ritardi nell'erogazione delle quote di contributo da parte dell'Amministrazione Regionale non possono comportare il protrarsi dei termini fissati.

La revoca è disposta previa comunicazione al Comune beneficiario, il quale, entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, può presentare per iscritto le proprie osservazioni corredate da idonea documentazione. La motivazione dell'eventuale rifiuto delle osservazioni prodotte è riportata nel provvedimento finale di revoca del finanziamento.

Norme finali

Ogni Comune si impegna a comunicare tempestivamente eventuali modifiche alle tipologie degli interventi di progetto e/o ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'opera e riguardante i requisiti soggettivi e oggettivi di accesso al finanziamento, nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali o rinunce ovvero ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento finanziato.

Il Comune beneficiario si impegna, altresì, ad anticipare la quota corrispondente alle rate di saldo di entrambi i finanziamenti, che saranno erogate a seguito dell'avvenuta approvazione da parte della competente struttura regionale della documentazione di rendicontazione finale.

In ogni fase del procedimento la Regione Lazio può disporre **accertamenti** documentali e **verifiche** in loco presso il beneficiario, tesi ad accertare la conformità della realizzazione dei progetti presentati ed approvati. Il personale dell'Ente beneficiario deve consentire, senza limitazioni, ai soggetti incaricati di accertamenti e verifiche di poter effettuare liberamente ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento richiesto.

Ai sensi dell'**art. 8 del Regolamento Regionale n. 11/2020**, l'Ente beneficiario, in qualità di Stazione Appaltante, è obbligato a conservare gli atti amministrativi, la documentazione contabile e i documenti di spesa, tenendoli a disposizione per ogni controllo da parte della Regione, per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo al completamento dell'operazione; la documentazione potrà essere mantenuta sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Si avvisa che i **dati raccolti saranno trattati**, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di finanziamento, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. n. 196/2003. I soggetti beneficiari, accettando il contributo, accettano anche la eventuale pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio. Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca.



Definizione delle controversie

Ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", gli atti relativi alle procedure di erogazione dei contributi sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. Lazio, Via Flaminia n. 189, 00196 Roma.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.